

FM E ADELINE PRESENTANO

BAHAMAS

UN FILM SCRITTO E DIRETTO DA
FABIO OREFICE E BELUSCI

CON **MARTINO CORTI** E **BLUE EFFE** FOTOGRAFIA **DAVID DRILLS** MONTAGGIO **CHRISTIAN SIRONI**
AUDIO **DUCCIO SERVI** MUSICHE **STEFANO** E **TOMMASO CROCE** PRIMO ASSISTENTE MACCHINA **FEDERICO SAMMARTINO**
COLOR **MASSIMILIANO PANTANO** SUPERVISIONE VFX **SAMUELE CISTERNINO** VFX **FEDERICA CARBONE**
SUPERVISIONE 3D **MATTEO MUSCI** MODELLAZIONE 3D **ELENA VINCENZI** TEXTURE 3D **ANDREA NARDI**



S
A
M
A
H
H
A
B

SINOSSI

“Tu cosa fai quando hai paura?”

Martino si sveglia accanto ad Anna, la sua compagna. Turbato da strani pensieri, dichiara di volerla portare in un luogo lontano, ovunque lei sogni di andare. Il problema, però, è che Martino ha paura di volare. Allora Anna, per aiutarlo a superare la sua paura, gli svela un segreto. Gli dice di chiudere gli occhi, pensare a un posto bellissimo e contare fino a tre. Ma tre secondi dopo, il sogno di una vacanza insieme si trasforma in un incubo solitario.

Il tempo si spezza e inizia il viaggio di Martino all'interno di un bosco oscuro. Inseguendo indizi misteriosi e inquietanti, dopo un incerto peregrinare, l'uomo si ritrova a fronteggiare una minaccia apparentemente soprannaturale, che lo spinge a fuggire. Solo al termine di questa fuga, con la luce di un nuovo giorno, Martino scopre ciò che sta realmente accadendo. Il destino, o forse il suo subconscio, ha deciso che non si può sfuggire alle proprie paure.

SYNOPSIS

“What do you do when you are scared?”

Martino wakes up next to Anna, his partner. Troubled by strange thoughts, he says he wants to take her far away, wherever she dreams to go. There's a problem yet: Martino is afraid of flying. In order to help him overcome his fear, Anna tells him a secret. She tells him to close his eyes, think of a beautiful place and count to three. But three seconds later, the dream of a holiday together becomes a lonely nightmare.

The time shatters and for Martino it's the beginning of a trip into a dark wood. Following mysterious and unsettling clues, after an uncertain wander, the man finds himself facing a supernatural threat, that forces him to run. Only at the end of his flight, with the lights of a new day, Martino discovers what is really happening. Fate, or maybe his subconscious, has decided that he can't escape his fears.

REGIA

Raccontare un uomo attraverso le sue paure significa superare la sua storia individuale, per trasformarlo in un archetipo universale. Potrebbe essere chiunque. Ognuno di noi condivide, in maniera più o meno accentuata, le angosce di Martino. Paura di non amare abbastanza (e dunque paura di perdere chi si ama). Paura dell'ignoto. Paura di morire. Tre paure che si traducono in tre atmosfere differenti, una storia d'amore che diventa thriller fantascientifico e si scopre tragedia. Ne scaturisce una narrazione simbiotica, un punto di vista legato a una singola ottica che rimane indissolubilmente attaccata al protagonista, come un invisibile

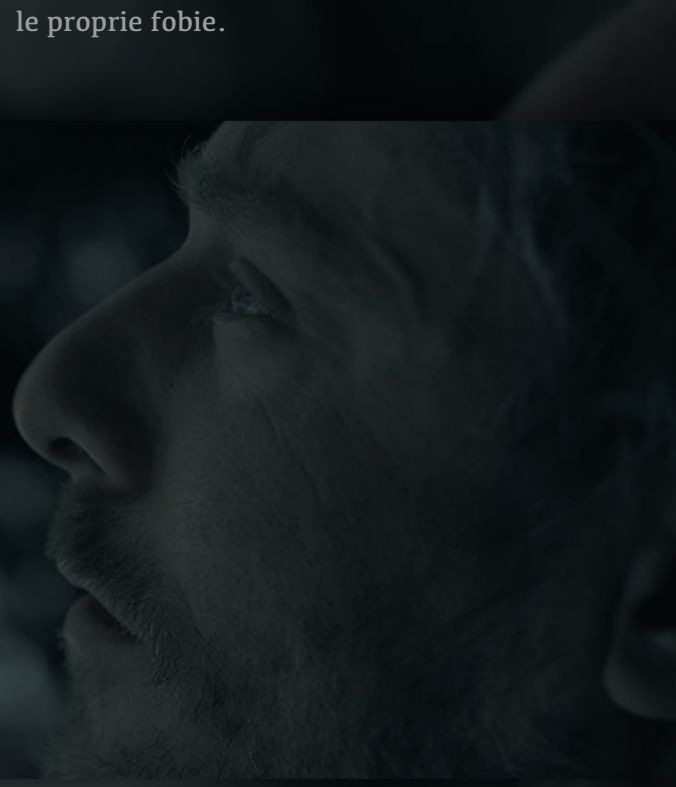
compagno di viaggio.

Ci si muove in un labirinto oscuro, oppressi da un sonoro disturbante e profetico, cercando un'uscita e finendo invece nella tana del Minotauro. Solo allora ci si arrende alla consapevolezza che non si può sfuggire alla paura. È lei, e solo lei, a uscirne vittoriosa. Rimane tuttavia una speranza. L'esperienza nel bosco ci mostra che la paura, oltre a spaventare, confonde. Forse il viaggio di Martino non è un viaggio, ma un istante dilatato nel tempo. Il terribile, doloroso momento in cui un uomo, una mattina, decide di affrontare le proprie fobie.

To tell a man through his fears means to overcome his personal story, in order to make him a universal archetype. He could be anyone. Any of us shares, more or less, Martino's anguishes. Fear of not loving enough (and then, fear to lose who we love). Fear of the unknown. Fear of the death. Three fears that become three different moods, a love story that turns in a sci-fi thriller and then becomes a tragedy. The result is a symbiotic narrative, a point of view with a single camera lens that sticks indissolubly to the protagonist, like an invisible travel mate.

DIRECTION

We move through a dark labyrinth, burdened by an unsettling, prophetic sound, looking for a way out and ending up in the Minotaur's den. That's when we surrender to the awareness that fear can't be escaped. It's fear, only fear, the winner. There is hope yet. The experience in the wood shows us that fear, apart from scaring, is confusing. Maybe Martino's trip is not a trip, but a single instant expanded in time. The terrible, painful moment when a man, one morning, resolves to overcome his phobias.



OREFICE & BELUSCI

Biografia

Il primo incontro tra Fabio Orefice, castrovillarese classe 1980, e Belusci (pseudonimo di Rodolfo Croce), torinese classe 1978, avviene a Milano, città d'adozione per entrambi. Si conoscono nel mondo della pubblicità, lavorando come coppia creativa per una delle più importanti agenzie italiane.

Le loro strade si dividono dopo qualche anno, quando entrambi decidono di intraprendere percorsi differenti. Orefice fonda una società di produzione e si dedica alla fotografia, alla regia e al CGI. Belusci inizia a lavorare con la televisione, specializzandosi nel lato autoriale. Parallelamente, entrambi portano avanti

un percorso di ricerca e formazione, sfruttando la partecipazione a set e workshop per imparare da grandi registi come Matteo Garrone e Stefano Sollima, e grandi sceneggiatori come Massimo Gaudioso, Umberto Contarello e Stefano Bises.

Quando si incontrano di nuovo, Orefice e Belusci decidono che è venuto il momento di mettersi alla prova.

Il loro cortometraggio d'esordio, Bahamas, è prodotto in collaborazione con FM, distribuito da Premier Film e realizzato con il supporto dell'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie nella location del Gran Bosco di Salbertrand.

OREFICE & BELUSCI

Biography

The first meeting of Fabio Orefice, born in Castrovillari in 1980, and Belusci (pseudonym of Rodolfo Croce), born in Turin in 1978, takes place in Milan, their city of adoption. They meet in advertising, working as a creative couple for one of the most important Italian agencies. They part a few years later, when they both decide to take different paths. Orefice establishes a production company and dedicates himself to photography, direction and CGI. Belusci starts to work with tv networks as an author. At the same time, they both carry on a learning and training path, thanks to

their involvement on movie sets and workshops with great Italian directors as Matteo Garrone and Stefano Sollima, and great screenwriters as Massimo Gaudioso, Umberto Contarello and Stefano Bises.

When they meet again, Orefice and Belusci decide it's time to test themselves. Their debut, the short film Bahamas, is produced in collaboration with FM, distributed by Premier Film and shot with the support of Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie, in the location of Gran Bosco di Salbertrand.

BHMS SHORT FILMS

facebook.com/BhmsShortFilm
premierefilmdistribution@gmail.com
ilaria.tonetti@fmphotographers.com



DISTRIBUZIONE FESTIVAL
PREMIERE FILM

